

Allegato B3 Schema Proposta di priorità

COMUNE DI _____

Il presente modello è disponibile in formato word alla pagina web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione ([link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico](http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/interventi-di-riduzione-del-rischio-sismico))

Alla:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: **O.C.D.P.C. 675/2020**

Contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti (come definiti all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. 532/2018).

Trasmissione di proposta di priorità degli edifici siti nel Comune di

Il sottoscritto

in qualità di

del Comune di

istituito mediante fusione dei Comuni di.....

a decorrere dalⁱ

con la presente trasmette la PROPOSTA DI PRIORITA' degli edifici ricadenti nel proprio ambito, di seguito riassunta, ai fini dell'elaborazione della graduatoria degli interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) e art. 3, c. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018 (ai sensi dell'art. 2, comma 4 dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020).

Si invia, in allegato alla presente, il modello di scheda di sintesi da compilare in riferimento al singolo edificio o alla singola unità strutturaleⁱⁱ. Si precisa che il numero di modelli inviati sarà pari al numero di edifici o unità strutturali che costituiscono i fabbricati di interesse.

L'indicazione di priorità per il finanziamento delle suddette strutture, è il seguente (indicare in ordine di priorità gli edifici per i quali si chiede il contributo):

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Il sottoscritto dichiara altresì che:

- **i dati riportati nelle schede di sintesi per singolo edificio o singola unità strutturale sono tratti dalla verifica tecnica effettuata ai sensi dell'art. 2, c. 3 dell'OPCM 3274/2003;**
- per gli edifici segnalati non ricorrono le situazioni di esclusione elencate nell'Allegato B1 alla DGR n..... del.....

ALLEGATI N. Schede di sintesi relative al singolo edificio o unità strutturale.

(data)

(firma)

SCHEDA DI SINTESI RELATIVA AL SINGOLO EDIFICIO O ALLA SINGOLA UNITA' STRUTTURALE

Fabbricato costituito da n. _____ edifici (unità strutturali)		Edificio n. _____ di _____	
Denominazione Edificio:			
Ubicazione Edificio:			
Destinazione d'uso:			
Verifica tecnica (art. 2, c. 3 OPCM 3274/2003)		data:	
Edificio Strategico (Classe d'uso = IV) ⁱⁱⁱ		SI'	NO
		Se SI' , codice All. A, D.G.R. n.1661/2009: _____	
Edificio Rilevante (Classe d'uso = III) ⁱⁱⁱ		SI'	NO
		Se SI' , codice All. B, D.G.R. n.1661/2009: _____	
Volume totale edificio (mc) ^{iv} :			
% di volume oggetto di intervento ^v :			
Tipologia di intervento ^{vi} :			
αSLV (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2008 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di salvaguardia della vita, in termini di <u>accelerazione</u> , relativo ai <u>meccanismi globali</u>) (art. 10, O.C.D.P.C. n.532/2018).			
αSLD (esito della verifica tecnica svolta in riferimento alle NTC 2008 - Rapporto capacità/domanda relativo allo stato limite di danno, in termini di <u>accelerazione sismica</u> , relativo ai <u>meccanismi globali</u>) – indicare solo in caso di edificio strategico (art. 10, O.C.D.P.C. n.532/2018).			
Edificio ricadente in Comune derivante da fusione (dal 2014)		SI'	NO
Edificio interferente una via di fuga ^{vii} (art. 4, comma 3, O.C.D.P.C. n.532/2018)		SI'	NO
Edificio individuato dalla CLE approvata alla data del 21/05/2016 (art. 4, comma 1, O.C.D.P.C. n.532/2018)		SI'	NO
In assenza della CLE, edificio prospiciente una via di fuga ^{vii} (art. 4, comma 2, O.C.D.P.C. n.532/2018)		SI'	NO
Accelerazione massima al suolo da Allegato 7 all'O.C.D.P.C. n. 532/2018:			
Epoca di realizzazione:			
Tipologia di struttura:	<input type="checkbox"/> Calcestruzzo armato	<input type="checkbox"/> Prefabbricata in cemento armato ^{viii}	<input type="checkbox"/> Muratura o mista
			<input type="checkbox"/> Acciaio

<u>AUTODICHIARAZIONI:</u>		
Art.11 c.1: Edificio ricadente in zona a rischio idrogeologico molto elevato - R4?	SI'	NO
Art.11 c.1: Edificio ridotto allo stato di rudere o abbandonato?	SI'	NO
Art.2 c.3: Edificio oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza di cui trattasi (21 maggio 2016, G.U. n.118), o che usufruisce di finanziamenti per la medesima finalità?	SI'	NO
Art.2 c.2: Comune caratterizzato da una $ag < 0,125$, per cui non rientrante nell'Allegato 7 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018	SI'	NO
	Se SI' , trasmesso uno studio di risposta sismica locale?	SI'
		NO

(

(firma)

Eventuali allegati:

-
-
-
-
-

- L' istanza dovrà pervenire **COMPLETA IN OGNI SUA PARTE**, pena l'esclusione della stessa dalla graduatoria.
- Relativamente agli edifici che si collocheranno nella graduatoria provvisoria in posizione utile per il finanziamento, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna procederà alla verifica di congruenza dei dati dichiarati, richiedendo la trasmissione delle verifiche tecniche effettuate sugli edifici, e, qualora lo riterrà necessario, svolgendo sopralluoghi congiunti *in situ*.

ⁱ Compilare solo in caso di Comune derivante da fusione (L.R. 24/1996).

ⁱⁱ La definizione di unità strutturale è indicata nell'Allegato 6 della OCDPC n. 532/2018.

"Indicazioni di massima per la definizione di edificio e per le procedure di erogazione dei contributi - art. 14

1. I beneficiari dei contributi sono i proprietari di edifici, la cui definizione è riportata di seguito.

2. Gli edifici sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze) o da giunti sismici, come normalmente accade per le costruzioni in cemento armato o in acciaio edificate in accordo con le norme sismiche, oppure possono costituire parti di aggregati strutturali più ampi. In questo secondo caso più edifici, anche realizzati con tecnologie diverse, in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma ed essi vengono identificati dal progettista sulla base di considerazioni riguardanti il livello di interazione fra di essi: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

omissis....."

ⁱⁱⁱ Indicare una sola delle due classi d'uso (III – edificio rilevante, IV – edificio strategico) ammissibili in graduatoria ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b)) dell'O.C.D.C.P. n. 532/2018.

^{iv} Valore relativo all'unità strutturale, da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "miglioramento sismico" o "demolizione e ricostruzione".

^v Valore da indicare solo in caso di tipologia di intervento prevista di "rafforzamento locale".

^{vi} Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b), dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, indicare una sola delle seguenti tre tipologie di intervento: "rafforzamento locale", "miglioramento sismico", "demolizione/ricostruzione".

^{vii} Le vie di fuga devono essere individuate dal Piano di Protezione Civile approvato alla data del 21/05/2016, di pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018.

^{viii} Le tipologie di costruzione con struttura prefabbricata in cemento armato sono descritte al paragrafo 7.4.5. del DM 14/1/2008 Norme tecniche per le costruzioni (NTC08)